

KAOS

FANZINE



ANNO
XXVI

NUMERO
3



ALL'INTERNO

INTERVISTA ESCLUSIVA
AL GRUPPO ULTRAS
CURVA SUD REGGINA

www.totalkaosre.org

SOMMARIO

PAG. 1: LA COPERTINA

PAG. 2: L'EDITORIALE SUL RITORNO DEI GRUPPI IN CURVA

PAG. 3: SI TRATTA DI UN DEJA - VU ?

PAG 4 e 5: L'INTERVISTA ALLA CURVA SUD REGGINA 1914

PAG. 6: IL CLUB SAN BRUNO - ULTRAS VIOLA RC

PAG. 7: GLI ULTRAS A REGGIO CALABRIA

PAG. 8: GLI OSPITI: RIETI E IL BANCHETTO

EDITORIALE :

NELL'ANNO DOMINI 2016, ACCADE CHE NELLA TIFOSERIA NERO-ARANCIO, VI SIA UN AVVENIMENTO DA TEMPO IPOTIZZATO MA SINO AD ORA MAI VERIFICATO.

ACCADDE CHE, IN CONTROTENDENZA CON QUANTO AVVIENE NEL RESTO DELLO STIVALE, I GRUPPI ORGANIZZATI DECIDANO DI RITORNARE ATTIVI COME UN TEMPO, RISPOLVERANDO I LORO STORICI STRISCIONI E TORNANDO A DARSIS DA FARE CONCRETAMENTE. TALE DECISIONE OGGI, ACQUISTA CERTAMENTE IMPORTANZA, PERCHÉ NON È FRUTTO DI FACILI ENTUSIASMI DOVUTI A PROMOZIONI O VITTORIE, MA È FIGLIA DELLA CONSAPEVOLEZZA CHE IL TEMPO ORMAI ERA MATURO PER TORNARE A CREARE QUEL SEGUITO CON QUANTO AVVENUTO IN PASSATO.

A TAL PROPOSITO È DOVEROSO RINGRAZIARE TUTTI I RAGAZZI PIÙ GIOVANI CHE IN QUESTI ANNI NON HANNO MAI FATTO MANCARE IL LORO INCITAMENTO AL SEGUITO DELLA VIOLA, FINANCHE IN PALAZZETTI CHE NON ERANO ALTRO CHE SEMPLICI PALESTRE NELLE PERIFERIE DEL MONDO CESTISTICO ITALIANO. L'ESPERIENZA DELLA CURVA MASSIMO RAPPOCCIO E DEL SUO STRISCIONE PERÒ, NON VIENE ACCANTONATA, MA FINISCE PER EVOLVERSI E MATURARE CONFORMEMENTE AL RITORNO DEI 2 GRUPPI PORTANTI DEL TIFO NERO ARANCIO.

DI FATTO "CMR" IN QUESTI ANNI NON È STATO UN VERO GRUPPO DI ULTRAS O CLUB, MA PIÙ CHE ALTRO UN LUOGO FISICO, OVVERO LA CURVA, MA SOPRATTUTTO UN'IDEA SVILUPPATA NEL CORSO DEGLI ULTIMI 6 ANNI, SULLE BASI DI QUANTO I PRECEDENTI GRUPPI (TOTAL KAOS E CLUB SAN BRUNO), AVEVANO FATTO IN PASSATO.

PERTANTO OGGI, CURVA MASSIMO RAPPOCCIO, SARÀ LA SIGLA CHE RIUNIRÀ LE DIVERSE ANIME DEL TIFO REGGINO, SIA DI COLORO CHE FANNO PARTE DEI 2 GRUPPI CITATI, SIA DI CHI INVECE NON SI RICONOSCE IN NESSUN GRUPPO. A TALE DECISIONE SI È ARRIVATI IN SEGUITO AD UNA UNIONE D'INTENTI, TRA I PIÙ GIOVANI CHE NEGLI ULTIMI TEMPI HANNO SEGUITO LA VIOLA DIETRO LO STRISCIONE CMR, E I PIÙ "VECCHI" DEL GRUPPO TOTAL KAOS, CHE HA PORTATO ALLA DECISIONE DI CONFLUIRE TUTTI DIETRO LA SIGLA TK; MENTRE IL CLUB SAN BRUNO, APPROFITANDO DI TALE SITUAZIONE, HA DECISO DI "RIEMERGERE" ED IMPEGNARSI COME UN TEMPO.

OGGI I GRUPPI TOTAL KAOS E CLUB SAN BRUNO RITORNANO, CON LA CONSAPEVOLEZZA CHE L'ESPERIENZA E IL VALORE DEL TIFO NERO ARANCIO DEGLI ULTIMI 6 ANNI, CONTRASSEGNA TO DALLA IDEA DELLA CURVA MASSIMO RAPPOCCIO, NON MUOIA MAI, PERCHÉ TUTTI NOI D' ALTRONDE... "SIAMO LA MASSIMO RAPPOCCIO E MAI NESSUN CI FERMERÀ ! "

- MG -

SI TRATTA DI UN DEJA - VU ?

Un deja-vu. Forse due, ma anche tre... Questo inizio di campionato ci ha riportato alla memoria pregi e difetti neroarancio. Sei giornate di campionato possono bastare per fare un piccolo bilancio. E dal punto di vista tecnico non è che le cose stiano andando bene: quattro punti in sei partite non sono il massimo, ma come dicevamo... è il primo deja-vu. Quello che si concretizza di fatto con il più classico dei detti "risuscitamu i morti". D'altra parte all'indomani della bella vittoria su Agrigento, non senza qualche mugugno, i gruppi sono andati al PalaCalafiore a caricare squadra e coach, a testimoniare il senso del nostro attaccamento alla maglia. Poche parole, qualche coro, e una sentita stretta di mano a chi contro Agrigento ha giocato nonostante un lutto familiare. Apprezzamento a parte, però, il lieto fine, come al solito non c'è stato... Una partita indegna ha segnato il risultato finale in quel di Casale Monferrato, dove la presenza reggina è stata assicurata da tanti "fuorisede". La squadra adesso dovrà dimostrare ancora di più di meritare di indossare questa maglia, perché noi glielo ricorderemo ogni momento. Gli ricorderemo che sacrificio, impegno e sudore sono alla base del nostro credo e che ... della partita a noi non ce ne frega un cazzo... Viola Viola vaffanculo... (eheheh...) L'altro deja-vu è andato in scena proprio nella partita contro Agrigento, che ha sancito ufficialmente il ritorno dei gruppi storici alla guida della Curva Massimo Rappoccio. In buon numero, colorati dal nuovo materiale e con tanto fiato in corpo, ci siamo ritrovati dove avevamo lasciato.

In tanti avranno stropicciato gli occhi nel vedere i "vecchi" striscioni appesi in balaustra. E la disposizione degli stessi potrebbe cambiare già da questa partita. Proprio contro Agrigento, complici anche gli orari di apertura (è rimasto chiuso il nostro storico accesso: il cancello 15) non è stata allestita la bancarella, ma oggi troverete tutto il materiale della "Massimo Rappoccio" disponibile sotto la Curva opposta alla nostra. È molto importante che il pubblico segua la curva nei cori e nei battimani, ma è altrettanto importante che lo stesso pubblico ci dia una mano sostenendoci anche dal punto di vista economico. Il campionato è lungo e molte trasferte saranno lontane... Proprio un deja-vu... - Ciolla -



Ad oggi è innegabile che voi siate uno dei pochi gruppi che nonostante le numerose diffide continuate a viaggiare senza tessera. Vi sentite traditi da un mondo ultras che dopo biglietti nominali e tornelli, si è arreso all'ennesimo abuso della tessera del tifoso? Qual è il gruppo che vi ha deluso di più? La repressione è per voi un fenomeno solamente legato al mondo ultras o può avere ripercussione anche a livello sociale?

Ciao ragazzi, intanto iniziamo ringraziandovi dell'invito, con piacere vogliamo dare il nostro contributo a questa vostra iniziativa. Tornando subito alla domanda, siamo un movimento tra i pochi sicuramente a non volersi piegare, continuiamo a viaggiare pur alle volte rischiando, ma non per vanto nè per meriti, bensì con la consapevolezza che seguire la squadra sta nella regola ULTRAS; insomma, si alla lotta alla tessera, ma allo stesso tempo ci preme anche tanto non lasciare la squadra sola in piazze come Foggia, Barletta, Lecce e via dicendo, posti in cui ti trovi al cospetto di tifoserie infernali. Purtroppo tra black list e provvedimenti vari tanti dei nostri ragazzi non potranno mai farsela una tessera. Traditi non ci siamo mai sentiti, anche perchè come da anni ci insegnano le tifoserie più importanti, alla fine pensare a casa propria è quello che poi ognuno sceglie di fare, vedi ad esempio i veronesi che si tesserarono senza ascoltare niente e nessuno, forse loro avevano già capito che sarebbe stata la guerra a chi avrebbe resistito restando coerente; per quanto riguarda la delusione, si può dire che LA LOTTA SAREBBE STATA SICURAMENTE DIVERSA SE TUTTI FOSSIMO RIMASTI A LOTTARE.

La repressione per noi significa viverla tutti i giorni, essendo di Reggio anche voi saprete benissimo che qui i controlli sono a tappeto, viviamo persino le serate delle riunioni con questa sorta di persecuzione che ci accompagna, saprete benissimo che sono pochi i casi in Italia in cui si prende un Daspo per una coreografia o durante un gemellaggio, a testimonianza di quanto la repressione sia forte e decisa qui da noi, ma il pensiero di vivere alla luce del giorno e di non nasconderci, perchè siamo ULTRAS e non criminali di strada, ci fa tenere duro e andare avanti nonostante tutto.

Lo slogan del vostro striscione "PER LA MAGLIA PER LA CITTÀ" implica di per sé un forte legame con squadra e territorio. Perché questo nome? Qual è il vostro legame con la città e il territorio? Che cos'è per voi la Reggina?

"PER LA MAGLIA PER LA CITTÀ" nasce dalla voglia di identificarsi sotto un unico striscione nella curva, poche sono state le volte in cui ci si è riuniti tutti sotto uno slogan, qui si sa come funziona, ognuno pensa al proprio orticello. Comunque c'è voluto tempo per riuscire quanto meno a ridare alla nostra curva un colpo d'occhio importante ma soprattutto di unione. Il legame con la città è ottimo specialmente adesso che i risultati sembra ci stiano aiutando, la curva è piena di ragazzi giovani segno che questa città ritorna a riabbracciare non solo la squadra ma anche quella curva un po' abbandonata in questi ultimi anni. La Reggina è la ciliegina sulla torta di tutto il discorso precedente, se manca lei ci manca l'aria, non riusciremmo a vivere senza la domenica allo stadio e senza il lunedì al bar ad incazzarsi per una sconfitta; la Reggina è tutto per noi, rappresenta le gioie, i dolori, i momenti belli e quelli brutti, la Reggina è come la famiglia, è quella cosa che unisce tutti e mette d'accordo tutti.. insomma é la REG(G)INA di Reggio.

Nel derby del 23 maggio con il Messina sono stati emessi 22 Daspo a carico dei ragazzi che preparavano una coreografia all'interno dello stadio. Rimanendo su questo episodio, a che punto è il ricorso? La città vi è stata vicina o ha vissuto questo ennesimo abuso nell'indifferenza ?

Per quanto riguarda il derby e le 22 diffide non possiamo dire che la città non abbia risposto, anzi aver raccolto con l'aiuto di molti quasi 7 mila euro per la nostra tutela legale è stato un obiettivo che ci ha reso orgogliosi, tanta è stata la solidarietà e in tanti hanno contribuito anche con 1 euro. Per quanto riguarda il ricorso, giorno 1 dicembre l'avvocato sarà a Roma per il Consiglio di Stato e la speranza sarà intanto quella di vedersi sospese le diffide, pur restando in attesa di giudizio. Speriamo bene... libertà per tutti, libertà per gli ultras.

"DIGNITÀ": come e perchè nasce questo striscione posto al centro della balaustra? Come si è evoluta la "Generazione Ultras Reggina" fuori e dentro la Curva Sud?

"DIGNITÀ" nasce dall'unione tra i ragazzi in gradinata e la curva sud, era da tempo che ne parlavamo, non ci sono mai piaciute le divisioni e soprattutto quelle brutte figure quando si entrava al Granillo, vedendo due settori separati tifare la stessa squadra. Sicuramente ognuno ha il proprio punto di vista su scelte o su come andare allo stadio, ma per noi prima di tutto serviva riacquistare appunto dignità, sia come città sia come tifoseria e quello è stato l'obiettivo, ossia UNIRSI TUTTI SOTTO UN UNICO SLOGAN; da 2 anni ormai ci sentiamo di identificarci sotto la pezza "DIGNITÀ" per tanti motivi e uno di questi deve essere quello di stare sempre insieme per amore della curva, proprio con dignità ULTRAS, rappresentando quindi anche chi non segue da vicino le vicende della curva stessa. La generazione ultras a Reggio è sempre stata lenta a venir fuori e qui non si parla dei vecchi anni del Comunale e nemmeno della serie A; dal 2005 in poi il movimento ha iniziato a perdere i pochi giovani e i tanti i volti che per anni han seguito la Reggina in tutta Italia. A causa delle nuove leggi e del cosiddetto "calcio moderno", per le nuove generazioni lo stadio e in particolare la curva non son più un posto dove tutto è concesso, oggi ci sono delle regole che ogni curva deve cercare di rispettare, ma non parliamo di regole imposte bensì di regole che ti portano però a vivere la curva diversamente; oggi i rapporti con Digos ecc.ecc. non sono dei migliori come ben si sa, anzi son pari a zero, ma nonostante tutto la cosa che ci incuriosisce è vedere che tanta gente che frequenta la sud si schiera dalla nostra parte, volendo a tutti i costi portare avanti la nostra di linea, vale a dire nessun rapporto, nessuna dichiarazione, proprio nulla. Fuori dalla curva, se intendiamo a difesa del territorio, allora possiamo dirvi che ci sono state partite importanti per le quali la Reggia ultras, nel suo piccolo, ha ben risposto... ovviamente a tutti sarebbe piaciuto portare grandi numeri ma intanto ci accontentiamo di quel poco che ci siam costruiti con le nostre forze e sacrifici.

Essere Ultras, Essere solidali. Giorno 27 agosto il gruppo ha disertato la trasferta di Fondi per aiutare le famiglie terremotate, una scelta forte e che vi ha fatto onore. Ci volete raccontare qualche passaggio di quella esperienza?

Si, non volevamo fermarci solamente alla raccolta fondi, ma sentivamo di voler fare ben oltre, per cui abbiamo raggiunto gli amici di Ascoli del gruppo 1898, che innanzitutto ringraziamo e che abbiamo trovato davvero ben organizzati. E' stata una bella esperienza dare una mano personalmente e da vicino, scaricando e caricando merce che sarebbe servita per le persone terremotate, è stata davvero una giornata unica, di quelle che fanno capire il valore della vita, che da un secondo all'altro può cambiare per chiunque. La terra trema e gli ultras sono solidali, ma di questo tv e giornali purtroppo non ne parlano.

Quando nel 1990, all'interno dell'appena inaugurato Palapentimele, appare sulla balaustra il primo striscione Club San Bruno, il Club aveva già percorso un bel pezzo di strada. La nascita del San Bruno infatti fonda le radici nello splendido ed infuocato catino che è stato il Botteghelle, dietro la spinta del compianto Mimmo Placanica, fondatore del gruppo ed in seguito guida del CSB Senior, sezione del club che ha riunito gli iscritti più adulti e meno inclini a stare alla balaustra, ma non per questo meno numerosi, calorosi e chiassosi. Lo sbarco al Pentimele ha coinciso con lo scioglimento dei Fedelissimi ed è in questo momento che la Passione di Placanica incontra quella di Massimo Rappoccio: Massimo propone all'amico di vecchia data e padre di alcuni dei suoi migliori amici, di realizzare uno striscione ed identificare una parte del tifo organizzato sotto le insegne del Club San Bruno (dal quartiere cittadino di residenza dei fondatori): questa è la prima apparizione dello striscione su fondo blu del Club.

Da sempre il gruppo con il maggiore seguito in termini di abbonati, restano storici i momenti che hanno caratterizzato il "dopo Fedelissimi" per la tifoseria neroarancio: i rapporti con l'altro gruppo che nasce in curva, Il Total Kaos '90, non sono subito idilliaci, i due gruppi occupano aree diverse dell'impianto di Pentimele ma, dopo un periodo di decantazione delle diversità, si superano le tensioni iniziali e si tifa tutti insieme per la nostra Viola! Presenti in gran parte dei palazzetti dello stivale, da Treviso a Montecatini, da Roma a Bologna e poi Pesaro, Avellino, Milano, Trapani, Ragusa, Napoli, Caserta ecc. il Club è stato ed è il punto di riferimento per centinaia di appassionati che hanno seguito la Viola in casa come in trasferta. Abbiamo puntato sempre a creare un rapporto sereno e costruttivo, mai servile o sottoposto, con la società e la squadra, in questo Massimo è stato sicuramente un grande maestro per tutti noi.

Tutti ricordiamo con piacere la cena di inizio anno che il CSB organizzò in un locale di Scilla, per presentare la squadra ai tifosi: era la squadra di Ginobili, Oliver, Scott, Gebbia: in minima parte sicuramente, ma quella serata di allegria e sorrisi, ha contribuito a creare quel clima magico che ha segnato quella stagione. Immane a fine anno una cena di Club per confrontarsi sulla stagione trascorsa e gettare le basi per quella futura, momento importante per accrescere il sentimento di appartenenza al gruppo.

Poi il 26 giugno 2002... Massimo Rappoccio muore a causa di un incidente stradale, tutti siamo annichiliti dal dolore, non si dovrebbe morire a 29 anni! Massimo era l'animatore del CSB, ma fuori del palazzo era l'amico con cui ti vedevi tutti i giorni, era parte della nostra quotidianità. È stato difficile riuscire a entrare di nuovo al Pentimele, è stato invece naturale continuare ad essere Club San Bruno, continuare ad esserlo anche per Massimo. Da quel momento siamo al palazzetto per la nostra passione e per onorare la sua memoria. Spontaneamente con i ragazzi del TK'90 si decide di riunirsi tutti, mantenendo le proprie identità peculiari, dietro il grande striscione CURVA MASSIMO RAPPOCCIO.

Si susseguono le stagioni, cambiano le compagini societarie, i coach e i giocatori, si arriva al fallimento ed alla rinascita: il Club non si è mai sciolto, è stato naturale ritornare su quei gradoni, chi prima e chi dopo dietro lo striscione nero dedicato a Massimo per poi ritrovarci con il nostro simbolo sul cuore per celebrare i nostri 25 anni di storia. Abbiamo scelto di stare accanto, forse un passo dietro per non essere troppo ingombranti, ai ragazzi che si sono presi il carico di portare avanti il nome della Curva Massimo Rappoccio, facendolo con impegno ed onore. Dalla scorsa stagione il nostro striscione, Cub San Bruno – Ultras on the Road, è tornato al suo posto sulla balaustra, in compagnia quest'anno di quello del Total Kaos che torna, e di questo ne siamo tutti realmente felici, a formare quel muro di colori e di Passione che è la nostra Curva.

GLI ULTRAS A REGGIO CALABRIA

Mentalità, aggregazione, amicizia...così' è impresso nella targa ricordo che il 1 Luglio 2013 ricevammo dal gruppo Curva Sud RC 1914 al termine del torneo di calcetto organizzato, presso la struttura sportiva di via Labocchetta, dai ragazzi appartenenti al gruppo leader della Sud...Bellissima esperienza di condivisione e passione a cui ci fu un seguito nell'estate successiva per la seconda edizione....Ovviamente perdemmo malamente tutti gli incontri...ma ci sta, siamo quelli del basket....Comunque c'è stata una vittoria di tutti, vista la grande partecipazione e organizzazione effettuata dai ragazzi calciofilo. Sono state due esperienze importanti per tutti noi, soprattutto perchè è stata la prima volta (credo a memoria) che nella nostra città due realtà spesso distanti, ufficialmente si riunivano nella condivisione dei valori ultras....mentalità, aggregazione, amicizia. Non possiamo non ricordare, anche, le due trasferte (rigorosamente senza tessera del tifoso) effettuate con i ragazzi della Sud in quel di Crotona e Trapani, effettuate con il nostro mitico mezzo di 7 posti (che ci ha condotto negli anni della B2 in molte trasferte pugliesi), ma che dopo la trasferta sicula ha deciso di non partire più...giusto il tempo di parcheggiarlo a RC!!! Grazie ai 1914 abbiamo avuto modo di conoscere i mitici ragazzi dell'Ideale Bari (che ci hanno sempre accolto magnificamente ogni qualvolta la Viola ha giocato a Bari e dintorni), l'invito a partecipare ai gemellaggi con la Salernitana ed il Latina presso la loro sede....la giornata a San Giovanni in Fiore per il ritiro della squadra Amaranto...le giornate allo stadio, in casa, quando non potevamo seguire la Viola...insomma diverse giornate all'insegna del più puro spirito ultras...Attraverso queste righe vogliamo ricordare ancora chi sta pagando, ingiustamente, una diffida per aver preparato una COREOGRAFIA, esprimere la nostra vicinanza a chi perde la propria libertà per delle leggi anticostituzionali. Idealmente alziamo tutti quanti le mani al cielo e gridiamo con il cuore in gola tutto l'amore che proviamo, sia al Palazzetto che allo Stadio, verso la nostra Città... Sì, perchè NOI SIAMO REGGIO CALABRIA!!!

PS: approfittiamo di queste pagine della fanzine per esprimere la nostra vicinanza ad un ragazzo della Sud che ha avuto un grave lutto familiare nei mesi scorsi...Essendo iniziato in nostro campionato circa un mese fa non abbiamo potuto manifestare la nostra vicinanza ultras in altro modo...Un abbraccio da tutta la CMR.

Firmato....un curvaiole dal sangue Amaranto e dal cuore nero arancio.



GLI OSPITI: RIETI

PER LA RUBRICA , "CHI SONO GLI OSPITI" , PER LA PRIMA VOLTA QUEST'ANNO POTREMO OSPITARE , ALMENO SI SPERA, FINALMENTE UNA TIFOSERIA ULTRAS. QUESTA GARA CI FA TORNARE INDIETRO DI ALMENO 10 ANNI. CORREVA LA MALEDETTISSIMA STAGIONE 2006/2007 , DOVE LA VIOLA NONOSTANTE LA SALVEZZA RAGGIUNTA SUL CAMPO, NON SI ISCRISSE AL CAMPIONATO SUCCESSIVO PER PROBLEMI FINANZIARI E SANCENDO ,DIFATTI, LA MOMENTANEA SCOMPARSA DELLA SOCIETA' REGGINA DAL BASKET GIOCATO .

LO STRISCIONE TOTAL KAOS ENTRA PER LA PRIMA VOLTA NEL PALAZZO DI RIETI NELLA STAGIONE 2001/2002 DURANTE IL "TORNEO VENDEMINI" (CHE PERALTRO A SORPRESA VINCEMMO) , E IN QUELLA OCCASIONE LE BRIGATE RIETI VENNERO A SALUTARCI E A CONGRATULARSI PER I KM PERCORSI.

LO STRISCIONE TK TORNA A RIETI NELLA STAGIONE PASSATA E DI FRONTE CI TROVIAMO GLI OLD FANS . BEL GRUPPO , COMPATTO E MOLTO CALOROSO. TRA NOI E LORO SIN DALLE VECCHIE GENERAZIONI VIGE UN RAPPORTO DI RISPETTO E INDIFFERENZA, MA NON SONO MAI MANCATI GLI ATTESTATI DI STIMA SIA DALL'UNA CHE DALL'ALTRA PARTE (SEMPRE IN OCCASIONE DI QUEST'ULTIMA PARTITA , DAL SETTORE REATINO SI ALZO' IL CORO "SOLO GLI ULTRAS VINCONO SEMPRE") .E' STATO UN VERO PECCATO NON AVERLI POTUTI VEDERE ALL'OPERA LO SCORSO ANNO QUA A REGGIO. -TUNA-



**TOTAL KAOS
VIOLA PRESENTI
AL PALAZZETTO
DI RIETI**

IL BANCHETTO :

NEL BANCHETTO PRESENTE ALL'INTERNO DEL PALAZZO, TROVERETE TUTTO IL NOSTRO MATERIALE UFFICIALE, LA CUI VENDITA E' FINALIZZATA ALL'AUTOFINANZIAMENTO, PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE TRASFERTE ED ALTRE INIZIATIVE.

Sono attualmente disponibili i nuovi Adesivi TK al prezzo di 1 € ciascuno (bollini 0,50), e la nuova sciarpa CMR in doppio raso, al prezzo di € 12 + 1 adesivo CMR in omaggio.

